Siracusa. Tre albergatori nel mirino della Finanza: truffa da 5 milioni e bancarotta fraudolenta

Pesanti i reati contestati a tre imprenditori dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Il terzetto operava nel ramo alberghiero attraverso diverse strutture, una a Siracusa in corso Gelone. Due di loro sono stati posti ai domiciliari, mentre per il terzo il Tribunale di Siracusa ha disposto l'obbligo giornaliero di firma. L'indagine parte da un'attività di intelligence del Nucleo di Polizia Tributaria di Siracusa nel settore dei finanziamenti pubblici. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa, hanno rivelato una ingente movimentazione di denaro, tra diversi conti correnti societari riconducibili agli imprenditori, in momenti immediatamente successivi a quelli della ricezione dei finanziamenti pubblici, ammontanti a complessivi 5.000.000,00 euro circa. E' stata poi cccertata la mancanza dei requisiti indispensabili per ottenere i finanziamenti.I tre avrebbero prodotto documenti falsi. Dopo aver ottenuto i soldi, i tre avrebbero sistematicamente "spogliato" le società del loro patrimonio, spostando i capitali in altre aziende sempre a loro riconducibili, per dichiarare poi fallimento. Il tutto per evitare fraudolentemente di pagare i debiti contratti. Le indagini della Guardia di Finanza hanno generato una corposa denuncia degli imprenditori responsabili della truffa e di un notaio compiacente, con ben quattordici capi di imputazione, trasmessa alla Procura della Repubblica di Siracusa. Sono ancora in corso ulteriori attività di indagine da parte delle fiamme gialle aretusee, al fine di meglio indagare su questa milionaria truffa.